

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

## Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata, si accordano facilitazioni.

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 4 Marzo

## SEMPRE LÀ!

Barbabanca, attaccato al portafoglio come l'ostica allo scoglio, lotta maledettamente per rimanere al suo posto. Ed è curioso che in questa lotta non lo si creda ancora anchillito, ed anzi egli si rifaccia vivo per sola forza d'inerzia.

Benedetta forza d'inerzia per cui le cose camminano senza che alcuno dia loro una spinta qualsiasi di radriamento!

Questo nuovo Figaro è chiamato e richiamato da tutte le parti; tutti lo vogliono, ed egli fa poi l'indifferente e lo stanco e si getta da tutte le parti, perchè vuole rendersi sempre più necessario. Soguarda col ghigno beffardo e, fingendo aiutare, rende vani tutti gli sforzi degli altri per ridare all'Italia un governo.

Così è un mese ormai che in Italia non abbiamo ministero; forse però le cose sono, appunto per questo, andate meno male. — Ma nessun provvedimento viene preso di fronte alle tante necessità interne ed esterne.

Poichè a questo si vuole giungere di avere uomini che ci tengano mani e piedi legati alle potenze centrali; firmata ancora, o meno, la rinnovazione della alleanza, sta il fatto che si vuole avere ministri che l'accettino ad occhi chiusi. Il che è gravissimo, perchè nessun uomo serio può accettare patti di tanta gravità senza nemmeno conoscerli; senza vedere innanzi tutto, quale possa essere il corrispettivo della nostra accensione.

E c'è poi l'aggravante che l'Inghilterra non ne fa parte mentre noi con tanta disesa di coste abbiamo la suprema necessità di essere salvaguardati in mare. Il che non ci può venire senonchè da un'alleanza coll'Inghilterra.

La quale invece si riserva perfetta libertà d'azione e perciò stesso non è con noi legati cogli altri. È adunque sotto questo aspetto che l'alleanza colle potenze centrali è doppiamente dannosa, siccome quella che ci impedisce di addivenire ad accordi definitivi cogli Inglesi.

Se però le cose in Italia vanno trattate così, noi ci domanderemo che cosa ne sia ormai del costituzionalismo.

Invero siamo andati tanto in giù che di più non è immaginabile; ogni guarentigia sarebbe sparita.

La crisi che lascia il paese senza governo e poi tende a risolversi come non ci fosse stata, è qualche cosa di ameno.

Constatiamo intanto il fatto che all'opposizione non si volle pensare ed anzi si fece di tutto per evitarla; ma in tante ripulse si ebbe da tutti una tendenza spiccata per l'uomo da noi sostenuto, cioè per Francesco Crispi. Tutti

dovettero inchinarsi davanti a lui, il quale però, sdegnando finora ogni combinazione mirante più al suo nome che al partito, diede novella prova di quel carattere energico che rivela l'uomo superiore e quale è indispensabile nell'attuale abbattimento per rilevare le depresse sorti della patria.

Non si volle l'opposizione sebbene ormai i capi siano concordi e con essi l'on. Cairoli costituirebbe il gabinetto. Con essi, e, essenzialmente, coll'on. Crispi, il quale è nettamente, indicato dalla logica costituzionale, dalla situazione parlamentare, e dalla presochè unanime volontà popolare.

Dalla logica parlamentare perchè l'on. Crispi è rimasto intatto nelle lotte politiche di questi ultimi dieci anni, perchè il suo programma è chiaro, esplicito, preciso, sincero, quanto il programma del trasformismo fu nebuloso, cavilloso, indeterminato ed ipocrita; perchè per indole, e per temperamento, per energia, per lealtà, per schiettezza, l'on. Crispi è l'antitesi viva del signor Depretis, in quella guisa che i suoi modi di governo sono l'antitesi di quelli che la pubblica opinione ha condannato, e che costrinsero il gabinetto Depretis-Robilant-Magliani a ritirarsi.

Dalla situazione parlamentare perchè la coalizione che dominò per quattro anni si è chiarita impotente; perchè tutti sono convinti che un gabinetto di pura destra avrebbe vita effimera; e perchè si impone a tutte le menti il bisogno di un ritorno alla sincerità politica, la quale ebbe sempre nell'on. Crispi uno strenuo e costante campione.

Dalla volontà popolare, infine, perchè, per non dubbi segni, essa si rese manifesta.

Potremmo aggiungere che la presenza dell'on. Crispi al governo, con un gabinetto di Sinistra è necessaria ed urgente anche per ragioni di politica estera, dacchè non si debba né si possa dimenticare che l'on. Crispi, in fatto di politica estera, abbia idee nette, chiarissime, ispirate ad un senso squisito degli interessi italiani, ed intuizioni che, pur troppo, furono spesso profetiche.

Invece si vuol far rimanere ancora Barbabanca!

Oh! ne vedremo di belle; il carnevale non è finito e continua pure la crisi. Eppure sarebbe tempo di porvi fine perchè essa crisi mette a repentaglio l'avvenire del Paese.

Non illudiamoci sulla apparente tranquillità interna. La macchina governativa funziona è vero, anche senza direzione: le popolazioni, è verissimo, non si avvedono quasi di essere senza governo. Ma anche una locomotiva abbandonata dai macchinisti seguita a correre sui binari, finchè non urti e non vada in isfacelo!

## PARLA GUGLIELMO

A mezzo del ministro Bötticher fu aperto il nuovo Reichstag tedesco e fu letto il discorso del trono.

Il discorso annunzia la presentazione del progetto militare e del bilancio; rileva la necessità di riformare le imposte di aumentare le entrate — annunzia finalmente, la presentazione di alcuni progetti politico-sociali.

Il discorso termina così: « L'Imperatore ha fiducia che le decisioni del Reichstag daranno una base sicura alla politica nazionale dei Governi confederati e che gli sforzi dell'imperatore per la conservazione della pace e della sicurezza della Germania saranno benedetti da Dio. »

Il discorso del trono dice circa alle relazioni estere che esse sono quali erano all'epoca dell'apertura della precedente sessione.

L'imperatore si dichiara soddisfatto delle manifestazioni del Pontefice, che provarono l'interesse e la benevolenza del Papa verso la Germania e la pace interna.

La politica estera imperiale, dice il discorso, tende sempre a conservare e coltivare la pace con tutte le Potenze, soprattutto coi nostri vicini. Questa politica di pace potrebbe essere altamente appoggiata dal Reichstag col l'adottare presto e volentieri, i progetti tendenti ad aumentare immediatamente nonchè vigorosamente, le forze difensive dei tedeschi. Se il Reichstag senza esitazione, nè scissione, esprimerà ad unanimità la volontà della nazione di difendere con tutte le forze nazionali qualunque attacco contro le frontiere tedesche oggi e in ogni tempo, esso rafforzerà essenzialmente colle sue conclusioni ed anche prima che esse siano applicate, le garanzie della pace e toglierà il dubbio che possa essere sorto a questo riguardo, nelle discussioni parlamentari dell'ultima sessione.

## QUA E LÀ'

La Bulgaria è fatta di nuovo il teatro di gravi avvenimenti.

Una insurrezione militare vi è scoppiata.

Le ultime notizie fanno credere che le energiche misure adottate dalla Reggenza abbiano condotto a schiacciarla subito. Pure l'ultima parola non è ancora detta, e poi si sa quanto anormale sia questa situazione.

Chi ha avuto mano in questa insurrezione? Non lo si può dire ancora. Gli occhi sospettosi si rivolgono innanzi tutto alla Russia, ma c'è chi, ed a ragione, crede vedervi le mani di qualche altra potenza, come sarebbe a dire l'Austria.

Poichè l'Austria indubbiamente arma in modo terribile e la insurrezione ebbe a scoppiare sul Danubio; anzi il nucleo sarebbe stato a Rutschuk e la insurrezione di Silistria fu fatta, come vuoi, per sviare l'attenzione.

Intanto le trattative di Costantinopoli sono abortite; ma notasi un riavvicinamento fra la Turchia e la reggenza Bulgara. L'influenza di Zankoff e della Russia sarebbe stata battuta e da ciò la necessità di prendere una rivincita.

La questione bulgara è adunque sempre grave, sebbene alle delegazioni austriache per coonestare i nuovi straordinari armamenti non si esiti a dire che il pericolo della guerra è più per l'Occidente.

Invece la Francia mostra una calma ammirabilissima; ma, se gli altri vogliono, finiranno pure una buona volta col fargliela perdere; la storia del lupo e dell'agnello è sempre espressione veritiera del come si risolvono certi avvenimenti.

In Bulgaria come in Francia l'è proprio così! È vero che i popoli dovrebbero dire la loro parola, ma chi ne ascolta i desiderii per la pace, che sono pure tanto radicati nei cuori e nelle menti siccome una necessità?

## NELL'ITALIA IRREDENTA

### Un rifiuto di Trieste

Mandano da Trieste che quel Consiglio municipale ha respinto il dono fattogli dal governo austriaco di un libro splendidamente illustrato su Trieste e dintorni.

Il rifiuto venne accompagnato da una lettera del podestà Bazzoni il quale si esprime nel seguente modo:

« Essendo il Consiglio municipale una rappresentanza nazionale ed essendo la nazionalità di Trieste esclusivamente italiana, dichiaro a nome del Consiglio stesso di non poter accettare un libro scritto in lingua straniera; tanto più che questo libro, come appare dalle illustrazioni, dovrebbe occuparsi della città e territorio di Trieste ».

### Il nemico d'Italia processato

Il noto persecutore degli italiani in Dalmazia, Supuk, sindaco di Sebenico e deputato alla Dieta ed al Parlamento, è stato posto sotto processo, dietro autorizzazione della Camera.

Il Supuk dovrà rispondere dei reati di estorsione, di falsificazione di atti pubblici, di minacce contro pacifici cittadini e di corruzione elettorale.

Sin da ieri, egli ha rassegnato il proprio mandato di deputato.

### Commemorazione patriottica a Trieste

Domenica prossima, nella Chiesa di San Giacomo sarà tenuto solenne ufficio divino per i soldati italiani morti a Dogoli.

Funzionerà il prete garibaldino Pacor, che fece tutte le campagne nazionali italiane.

Alla cerimonia interverranno tutte le associazioni patriottiche ed il Consiglio municipale.

Si prevede una grande dimostrazione italiana.

## RIVOLTA IN BULGARIA

Riassumiamo le notizie sulla rivolta di Bulgaria e che cominciò col pronunciamento della guarnigione di Silistria.

Si sapeva che la guarnigione aveva occupate le gole e le coste davanti la piazza, impedendo il passo alla guarnigione di Rutschuk e di Sciunla venuta per attaccarla.

L'insurrezione però di Silistria si è calmata.

Il capo del reggimento Christè venne ucciso, alcuni dicono dai propri soldati, altri dalle truppe di Sciunla.

Ma durante l'assenza delle truppe partite per Silistria scoppiò un'insurrezione a Rutschuk.

I capi dell'insurrezione di Silistria passarono il Danubio e furono raccolti dalle autorità rumene che ebbero ordine di disarmare tutti gli individui che traversano il Danubio e di trattarli con ogni riguardo.

L'insurrezione di Silistria sarebbe stata una semplice diversione per allontanare le truppe da Rutschuk punto molto più importante da occuparsi.

Le comunicazioni telegrafiche sono ristabilite con Rutschuk. È probabile che l'insurrezione sia repressa, poichè gli insorti occupavano il telegrafo da stamane.

I capi degli insorti di Silistria non hanno passato il Danubio ma la frontiera della Dobroncia, dove Christèff fu ucciso dai soldati bulgari.

L'insurrezione di Rutschuk è più grave per spargimento di sangue, di quella di Silistria. La guarnigione rimasta a Rutschuk è divisa in due partiti. Si crede che gli insorti si siano rifugiati nelle caserme dove le truppe del Governo li attaccarono. Sonvi numerosi morti e feriti.

## Corriere Veneto

**Bassano.** — Nei lavori di demolizione delle Mura alle Grazie un operaio rimase schiacciato sotto le macerie ed altri due gravemente feriti.

**Belluno.** — A Belluno sono indignati contro il servizio ferroviario della Società Adriatica; basti dire che in occasione della fiera annuale importantissima tenuta l'altrieri, mancarono alla stazione i vagoni per il trasporto degli animali! E' così che l'Amministrazione tratta il Veneto.

**Venezia.** — La Direzione generale delle opere idrauliche presso il ministero dei lavori pubblici ha disposto per l'appalto dei lavori di ampliamento delle banchine della stazione ferroviaria marittima di Venezia, il cui progetto importa la spesa di L. 1,100,000 e già da tempo fu esaminato ed ammesso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici e dal Consiglio di Stato.

## Corriere Provinciale

### Da Limena

2 marzo.

### COMMEMORAZIONE PATRIOTTICA

La patriottica Limena, ognor desta quando trattasi d'adimostrare il fraterno amore, ha voluto quest'oggi onorare la memoria dei Prodi nostri soldati caduti, non vinti, a Dogali.

Un funebre ufficio si è celebrato in questa Chiesa Arcipretale dietro iniziativa del Molto Reverendo Vicario don Bortolo Cerato.

Alle ore 8 ant. vedevasi sfilare dalla piazza un corteo preceduto da tre militi reduci dall'Africa i quali vestivano la loro divisa che avevan di già indossata su quelle infocate arene. Seguivano poi le Autorità locali, l'egregio dottore sig. Antonio Gruber quale rappresentante i Reduci delle Patrie Battaglie, le Scuole Comunali ed il Corpo Filarmonico che con gentile pensiero ha voluto intervenire per rendere ancor più imponente la mesta cerimonia.

Il tempio era gremito di popolo, tanto che rade fiato lo si vide si affollato. Da tutti i volti traspariva scolpito il dolore, ed allorquando il M. R. Vicario lesse un suo commoventissimo discorso, ispirato puramente a sentimenti patri ed umanitari, si è veduto spuntar più d'una lagrima sulle ciglia di molti.

Il ricordo di questo giorno rimarrà incancellabile nei cuori dei Limenesi. L'esempio dei 400 Eroi morti presso Saati addita d'or innanzi ai nostri figli la giusta via per rendere sempre più grande, forte, rispettata la Patria nostra.

F. T.

### Da Piove

3 marzo.

### FESTE E... FESTE

È assai strano il silenzio fino ad ora tenuto dai corrispondenti del Bacchiglione sul nostro carnevale, se altri giornali della Provincia e fuori ne hanno tanto strombazzato. Feste, feste e sempre feste; un conservatorio di matti a dirittura, e se dobbiamo stare alle diverse relazioni su detti giornali il nostro carnevale dovrebbe essere per lo meno prolungato per tutta la quaresima e fino alle feste di Pasqua, per poi passare all'Albergo Perez del quale ne hanno tanto parlato in questi giorni da convertirlo in un negozio di profumeria.

Questo per quanto riguarda le feste fatte in pubblico.

Non ne parliamo di quelle ufficiali fatte dal delegato di P. S., dal Sindaco ed altri funzionari; le private poi furono tante e tante, almeno dalle sulodate relazioni, da essere prese in benigna considerazione nella prossima revisione dei ruoli dall'Agente delle tasse e dall'Ispettore del Registro qui trattenutosi espressamente. Tratta la cosa sul serio e tutto sommato abbiamo pur troppo da questo rilevato che il nostro Carnovale si è risolto in una maledetta voglia da divertirsi specie nei corrispondenti di detti giornali i quali con la loro fantasia hanno avuto se non altro il merito di farci ridere e più di tutti il G. L. dell'«*Evangelio*» che nella sua ultima relazione sui soccorsi ai feriti di Africa, facendo grottescamente questione di partito, sfoga le sue ire per non essere nelle sue proposte praso sul serio, cioè che crediamo non lo sarà mai.

## Cronaca Cittadina

### La partenza per l'Africa

Domani sera (sabato) alle ore 6 50 la 2<sup>a</sup> compagnia del 35<sup>o</sup> reggimento fanteria parte da Padova per l'Africa.

I cittadini la apparecchiano splendida dimostrazione di simpatia di affetto e di stima; essa riuscirà degna dei promotori e di coloro che senza dubbio in quelle lontane regioni sapranno tenere alto il nome e l'onore d'Italia, come i fratelli così eroicamente caduti a Saati e Dogali.

Gli studenti Universitari pubblicarono all'uoop il seguente manifesto alle associazioni cittadine:

#### Cittadini!

Accorriamo tutti ad accompagnare i nostri soldati che partono per l'Africa, riunendoci domani alle ore 4 1/2 pom. a S. Giustina.

Possa l'imponente dimostrazione dei nostri sentimenti ricordare loro come il nostro cuore sia sempre ad essi rivolto, e possa essere ciò augurio di nuove glorie per la patria.

#### IL COMITATO

PROMOTORE DEGLI STUDENTI

Padova 4 marzo 1887.

Il Comitato degli stessi studenti diresse pure il seguente manifesto ai propri colleghi:

#### Compagni!

I nostri soldati partono domani a sera per l'Africa.

Noi nell'eseguire il vostro mandato, vi invitiamo ad adunarvi domani cinque corr. alle ore quattro pom. nel cortile massimo dell'Università, onde recarci assieme alla bandiera universitaria, al Rettore, ai Professori, alla

Appendice del Bacchiglione 11

## FUOCHI DI PAGLIA

### IL QUADERNO VERDE

DI

VITTORIO PERCEVAL

Traduzione dal francese di D. de F.

Il suo scopo era di non essere sorpreso né interrotto nelle investigazioni troppo coniugali, che egli si disponeva a praticare nell'appartamento di sua moglie... Questa lettera portata da un commesso, egli la voleva a qualunque costo; ora, meno che Edith l'avesse abbruciata, stracciata od asportata, egli la troverebbe in un certo piccolo mobile in legno di rosa, rifugio abituale delle corrispondenze più o meno segrete.

Una voce interna gli gridava altamente ciò che tu fai è codardo, pericoloso, indegno di un galantuomo ma la gelosia gridava più forte e lo assordì.

Le chiavi di tutti i mobili erano

Banda Unione, a salutare i nostri fratelli.

#### Compagni!

Nella solenne circostanza facciamo riescire imponente ed ordinata la manifestazione dei nostri sentimenti.

#### Il Comitato

Padova 4 marzo 1887.

**Società dei Reduci.** — I soci sono invitati a trovarsi sabato 5 corrente alle ore 5 pom. allo studio Tivarioni, con i distintivi sociali per recarsi poi colla bandiera a salutare alla stazione la compagnia del 35<sup>o</sup> Reggimento che parte per l'Africa.

**Società tiro a segno.** — Gli iscritti nella Società sono invitati a riunirsi Sabato 5 corrente alle ore 4 1/2 pomeridiane nella sede sociale per poi recarsi colla Bandiera e fanfara al Quartiere di S. Giustina, al fine di accompagnare alla Stazione Ferroviaria la 2<sup>a</sup> Compagnia del 35<sup>o</sup> Reggimento Fanteria che parte per l'Africa.

### R.<sup>a</sup> Accademia di Padova

(Seduta 27 febbraio)  
(Vedi numeri precedenti)

Il s. corr. prof. Biagio Brugi comunicava una notizia intorno ad « Un elenco di giureconsulti classici in un antico manoscritto della Biblioteca universitaria di Padova ».

Mentre gli elenchi dei giureconsulti romani conosciuti comunemente risalgono al secolo XVI (poiché allora si incominciò a studiare il Digesto con criteri storici e con lo scopo di distinguere il lavoro legislativo di Giustiniano dai genuini prodotti giuridici dell'età classica), l'elenco di cui trattasi trovasi in un codice miscelaneo del secolo XV ed è caratteristico per un periodo nel quale il Digesto studiavasi piuttosto come parte della compilazione giustiniana, che come residuo di frammenti delle opere dei classici giureconsulti, di cui fosse utile conoscere i nomi. Tali nomi sono contenuti pure in un lungo frammento di Pomponio inserito nel Digesto; ma il compilatore del citato elenco ne aggiunge molti altri, anche dei meno noti, e prelude così ai cognitivi lavori dei romanisti di secoli posteriori. L'elenco ha una speciale importanza anche perché gli studi sui nomi e sulle opere dei giureconsulti classici sono una parte fondamentale della storia del diritto romano, oggi tornata in onore anche nelle nostre Università; ma appunto in questa parte i progressi sono stati così lenti che è opportuno additare un tentativo (forse primo) in tali ricerche già nel secolo XV.

esposte entro ad una tazza sopra al caminetto.

Questa noncuranza attestava l'innocenza; ma Riccardo pensò che le donne sono assai audacemente scaltre per crearsi un probabile riparo colla istessa loro imprudenza.

Nessun mobile sfuggì alle sue perquisizioni. Niente! Sempre niente delle lettere di Clara, della signora Fremont, della madre Augustine, della signora Vergne, di lui stesso durante un rapido viaggio per affari che egli era stato forzato a fare a Vienna, ma nessuna traccia del Marchese, di Lionello, o di Chateaufieux.

**Le zampe di mosca** — che autorizzavano la signorina de Reuil a figurarsi di saper scrivere, — pazientemente o piuttosto impazientemente decifrate dalla prima all'ultima linea non lo illuminavano d'avvantaggio.

Si potrà credere che l'agente di cambio — dovremmo scrivere l'agente di polizia — fosse felice delle abortite ricerche? Ciò sarebbe conoscere ben poco i gelosi! Ai suoi occhi il silenzio calcolato di Clara a proposito di un uomo, che la occupava così altamente, era per sé solo una rivelazione. Ancora, ancora!... dopo questo cassetto, un altro... Bisogna trovarlo!... Più sarà stato nascosto e più il crimine sarà flagrante.

**Dimissioni.** — Apprendiamo con dispiacere che il dott. Antonio Tolomei ha ieri definitivamente rassegnate le proprie dimissioni dall'ufficio di Consigliere Comunale. Le condizioni della sua salute avrebbero influito su questa decisione, cosicché non ci resta senonché anche per questo riguardo di fare voti ancora una volta perché egli si ristabilisca presto e totalmente.

**L'Associazione Universitaria padovana** ci scrive e pubblichiamo:

Ricordiamo che domani sera alle ore 8 1/2 pom. nella sala della Gran Guardia il prof. Bonatelli terrà l'annunciata conferenza a beneficio del fondo per gli studenti poveri.

**Il Comitato cittadino** per soccorrere i danneggiati del terremoto delle Ligurie pubblicò un manifesto per invitare i cittadini all'opera caritatevole tirannia di spazio ci costringe diffonderne a domani la pubblicazione integrale.

**Esami all'Università.** — La sessione per gli esami d'abilitazione all'insegnamento delle Scienze naturali nelle Scuole tecniche e normali, e delle Lingue straniere negli Istituti d'istruzione classica e tecnica sarà tenuta in questa R. Università nel mese di Aprile p. v. in conformità al regolamento approvato col R. Decreto 3 Gennaio 1886.

Le rispettive prove scritte indicate dall'art. 13 delle norme e dai programmi approvati col decreto ministeriale del 18 ottobre 1886 si faranno: la prima nel giorno 4 Aprile p. v., la seconda e la terza nel giorno 6 del mese stesso.

Le singole Commissioni esaminatrici determineranno poi i giorni delle prove orali, e della lezione da tenersi secondo il disposto dell'art. 34 del citato regolamento.

Gli aspiranti dovranno presentare a questo Rettorato entro il giorno 20 del marzo p. v. la loro istanza in carta legale da cent. 60 corredata dai documenti prescritti agli art. 4 e 9 del regolamento anzidetto.

#### Per i terremoti di Liguria.

— Mentre noi andiamo in macchina (ore 4 pom.) i signori studenti universitari si radunano alla Trattoria degli Stati Uniti all'effetto di concretarsi per addivenire a concerti in soccorsi dei danneggiati dell'ultimo terremoto che così crudelmente funestò la ridente spiaggia della Liguria. Non dubitiamo che le deliberazioni saranno pati alla santità dello scopo e alla generosa iniziativa della sempre patriottica nostra gioventù.

Crediamo si tratti anche di una

Tutto era esplorato, rivoltato, esaminato, frotto, scartabellato, sconvolto, bisogna finire o ricominciare, allorché il signor Cellières scoprì nel fondo dell'armadio uno scompartimento senza serratura, né bottone, né anello, ma traibile mediante una semplice tacca di rame destinato alla pressione dell'unghia.

Un piccolo quaderno coperto in verde giaceva colà, come un prezioso gioiello sopra un letto di ovata.

Canchero d'un quaderno! Non potrebbe egli nascondere fra le sue pagine una prova delatrice? Riccardo l'aprì, e lesse in testa della prima pagina:

#### Impressioni e ricordi

Non lettere, né dolci biglietti, ma da un capo all'altro, una bella scrittura di Edith. Onta e tradimento! Miscuglio delle più opposte sensazioni! Gioia eccessiva e dolore profondo! Gocce di sudore freddo e amaro sorriso! Non si trattava che di Lionello Chateaufieux... Questo quaderno era un monumento innalzato a sua gloria, un repertorio d'amore, il memorandum dei suoi fatti e delle sue gesta, vittorie ed azioni di splendore.

«*Giovedì 6 Dicembre.* — Splendida veglia presso la signora...! Avrebbe

passaggiata di beneficenza per raccogliere oggetti in prò dei miseri.

Simili atti sono troppo superiori a qualsiasi nostro elogio e plauso; affermiamo soltanto che la cittadinanza ha il dovere di consociarsi e di mostrarsi degna di interpretare l'atto nel miglior modo, assicurandone il successo.

**Spedale Civico.** — Ci viene comunicato dal Consiglio Amministrativo di questo Istituto che, a cominciare da domenica 6 corrente cesserà il divieto di accesso per visitatori degli infermi. I giorni stabiliti per le visite continueranno ad essere il giovedì e la domenica, dalle ore 10 ant. al tocco.

**Il tempo che farà!?** — Il *New York Herald* annunzia che una tempesta la quale imperversa ora a Capo Race, produrrà probabilmente dei torbidi atmosferici lungo le coste d'Inghilterra e della Norvegia fra il 4 e il 6 corrente.

**Dazio consumo.** — Prodotto del Febbraio 1887 L. 124.074:28  
Prodotto febbraio 1886 » 121.421:53

In più nel 1887 L. 2.652:75

Prodotto bimestre 1887 L. 276.424:77  
Prodotto bimestre 1886 » 245.834:85

In più nel 1887 L. 30.589:92

**Iscrizioni nei Giardini d'Inferno.** — Le nuove iscrizioni al Giardino Frobelliano agli Eremitani si aprono il 7 marzo corrente e restano aperte tutto il mese. Dopo quest'epoca non si riceveranno più bambini.

**Trattenimento musicale.** — Abbiamo assistito in casa del signor maestro cav. Luigi Bottazzo ad un trattenimento musicale che riuscì oltre ogni nostra aspettativa.

Non ci fermeremo particolarmente su ognuno dei molti pezzi che vennero eseguiti: diremo però che tutti gli alunni del cav. Bottazzo riscosero indistintamente lunghi e meritati applausi dall'uditorio scelto che s'era reso con premura all'invito cortese dell'egregio maestro.

Degna di lode fu davvero l'esattezza dei piccoli fratelli Favero e Valvassori, ammirabile la sicurezza e l'agilità dei signori Buonmartini e Gaiotti (applauditissimo quest'ultimo anche all'Armonium) e delle signorine Romaro e Flora; meravigliosa (e non crediamo di esagerare) la bravura della signora Gabelli Facini che suonò il *Carnaval Espagnol* del Delieux da vera concertista.

Graziosissima la *Barcarola* del signor Ruzza, che avrebbe forse fatto

però bastato l'assenza di una sola persona per renderla uggiosa e toglierle il suo incanto. Al mio entrare — alle ore undici soltanto — prima di averlo appreso, io sentii come un divino effluvio impossessarsi di me. Lionello era là, nell'oscuro vano di una finestra, inquieto, contando i minuti, divorando collo sguardo la porta che doveva aprirmi il passaggio. Po vero amico! Egli non domanda che me, come io non domando che lui. In mezzo al mondo noi siamo soli, noi ci isoliamo col pensiero, noi ci bastiamo a vicenda. Alla stessa guisa ch'egli è tutto per me, io sono tutto per esso. Quale superiorità! Quale nobiltà! Quali modi squisiti! È egli della medesima natura di tutti questi giovani pretenziosi, sciocchi, insolenti, cannuccie da pipe, palafrenieri in guanti gialli, modelli per sarti e fabbricatori di camicie, che si atteggiavano all'eleganza e non ottengono che il ridicolo?.. La vecchia duchessa di B\*\*\* gli ha domandato il braccio per fare il giro della sala, egli l'ha accompagnata con una deferenza, un grazioso rispetto e con un'amabile disinvoltura, degni del gran secolo... Che sia benedetta la mia stella, perché fra tanti cuori che se lo disputano, egli non ha distinto che il mio!..

maggior effetto se il canto che era affidato all'Armonium non fosse stato coperto in alcuni punti dall'accompagnamento del piano, e magnifici, magnifici davvero i duetti della bravissima signorina Ada Prosdocimi, ottimamente cantati (e ripetuti, dietro richiesta generale ed insistente) da lei e dalla sua mamma.

Insomma tutti, grandi e piccoli, fecero del loro meglio per rendere geniale la serata e per fare onore all'egregio maestro Bottazzo che è decoro di Padova nostra.

**I monelli a Pedrocchi.** — Da qualche tempo i nostri monelli hanno ripreso tutto il sopravvento davanti a Pedrocchi.

Proprio lì, in quel punto il più importante della città, ne fanno d'ogni erba fascio.

Con un pretesto o coll'altro, e specialmente di offrire fiammiferi si cacciano fra le gambe dei passanti e importunano in tutti i modi. Costituiscono perfino un pericolo per la loro prepotente audacia.

Adoperano poi un linguaggio che non potrebbe essere più sconcio.

Ciò costituisce un'anormalità disonorante per la città nostra. Che non si sappia porvi un rimedio?

**Teatro Garibaldi.** — Anche iersera applausi moltissimi alla Parmigiani, alla Mancini, alla Botti, ed ai signori Petito, F. Gargano, A. Gargano.

Si rise di gran cuore. Fu bissato il finale del secondo atto ed il duetto del terzo fra la Parmigiani e la Mancini.

Stassera prima rappresentazione dell'operetta comica in 3 atti di Luigi Varney: *Il Genio di Stoccolma*.

**Furto di un mantello.** — Certo Z. G., pregiudicato triestino, giunto a Padova rubava a un tipografo un mantello del valore di lire venti. Venne arrestato e sequestrato il mantello stesso.

**Una al di.** — Si raccontava a Bernardino che un amico di lui era stato « divorato » letteralmente da un enorme mastino:

— E per di più — esclama Bernardino — quel cane era forse arrabbiato!

**Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 27 Febbraio 1887.**

#### Prime pubblicazioni

Martin Pacifico di Sante, villico, con Paccagnella Maria di Antonio, villica.

Toffanin Antonio fu Giuseppe, calzajo, con De Pieri Luigia di Giuseppe, domestica.

Forti Francesco fu Pietro, fabbro,

«*Domenica 9 Dicembre.* — Io ritorno da S. Rocco. Lionello m'ha offerto l'acqua benedetta... Io aveva il mio guanto; il contatto delle sue dita m'ha fatto trasalire... egli era là per Dio... e per me. — Sì, per Dio, perché senza ostentazione, né ipocrisia egli conserva la fede dei suoi antenati e l'amiltà degli uomini forti. All'uscire dalla chiesa noi non scambiammo sotto l'atrio che qualche parola di volo. Egli ha là i suoi poveri, dei vecchi che non muovono per venire a lui, essi lo aspettano, ben sapendo che non saranno dimenticati; e l'offerta, ch'egli prestamente a loro passa con discrezione, egli ha l'apparenza di riceverla. — Una idea folle, superstiziosa si è impossessata di me, io andai vicino ad una buona donna, che teneva nella sua mano tremante l'elemosina ricevuta, e me ne impossessai come una ladra... con questa differenza che io ne rimpiazzai il posto con un pezzo d'oro. — Ho una reliquia di lui... può essere che mi porti fortuna!

«*12 Dicembre.* — Egli parte per la caccia: noi non ci vedremo che da qui a qualche giorno... Come Parigi è deserta! Io ho rifiutato un ballo ed una mattinata musicale...»

(Continua.)

Negli antichi tempi di Roma i trionfatori del Campidoglio erano quelli che portavano aggiogati al loro carro prigionieri e trofei del popolo vinto.

I moderni trionfatori del Campidoglio saranno quelli che, il giorno 6 corrente, riusciranno a vincere i grandi premi da L. Centomila, Ventimila e Diecimila della Lotteria a vantaggio dell'Ospizio di S. Margherita in Roma.

I TROFEI NUMEROSISSIMI che ciascuno potrà serbare a ricordo di questa lotteria, oltre le grandi vincite in danaro, sono i bellissimi busti marmorei e i magnifici quadri oleografici, riproducenti opere che la Società Promotrice di Belle Arti in Genova giudicò degne della massima distinzione nelle ultime esposizioni.

I compratori di Biglietti, a gruppi di Dieci o di Cento, hanno diritto a questi doni, oltre al con correre ai premi in danaro.

I compratori di Biglietti di Cento Numeri hanno la certezza di undici premi, parte dei quali in danaro.

Ultimissimi Biglietti

Lire Una — Lire Dieci  
Lire Cento.

SERVIZIO TELEFONICO

PREMIATA FABBRICA

Borgo Codalunga N. 4759  
**Cappelli**  
Borgo Codalunga N. 4759

GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso vendita anche al minuto di

Cappelli a cilindro

di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

GIBUS PER SOCIETÀ

Cappellini per Fanciulli

Cappelli per Sacerdoti

BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a **prezzi fissi di fabbrica** quindi con **rilevantissimo risparmio** per l'acquirente.

Lezioni diurne e serali di tedesco e di francese dal professor Bert, via Gallo, sotto il porticato.

poste di Wolff. Questa comunicazione tratta pure dei rapporti attuali dell'Inghilterra coll'Italia riguardo agli affari egiziani.

La Porta si indirizzò pure ad essa chiedendole informazioni delle pratiche fatte a Parigi dal governo inglese per un accordo diretto fra l'Inghilterra e la Francia circa il Canale di Suez. Se la Porta ricavesse da Londra una risposta favorevole, si crede che sottoporrà la questione alle grandi Potenze.

Parigi, 3. — Il Temps ha dal Cairo: Il governo inglese per trovare duecentomila lire egiziane onde equilibrare il bilancio, ordinerebbe la ritenuta del 10 per 0,0 sugli stipendi di tutti i funzionari inglesi e la revoca di tutti i funzionari francesi.

Dazi protettori

Parigi, 3. — Camera — Continua la discussione della proposta di sovratassa sui cereali.

Méline relatore della commissione, già ministro dell'agricoltura, sostiene la necessità di portare da 3 a 5 franchi il dazio sui cereali, così dice egli si attenuerà la crisi agricola, e si realizzerà l'equilibrio del bilancio. (Approvazione a destra).

Camera — Méline parlando dei rimedi contro la crisi agricola domanda che il trattato di commercio fra la Francia e l'Italia si sottoponga ad una conferenza nel 1890.

Armamenti austro ungarici

Budapest, 2. — Alla Commissione della Delegazione austriaca, il Ministero per la guerra motivò in un discorso particolareggiato il progetto di credito, rilevando che le misure progettate sono di natura da facilitare la mobilitazione eventuale e favorire le operazioni, nel mentre riduce le spese della mobilitazione stessa.

Il Ministro per gli affari esteri dichiarò che la questione bulgara trovava ora in seconda linea; la Monarchia austro ungarica non è direttamente minacciata. E' la situazione generale dell'Europa, sono le relazioni fra l'Occidente e l'Oriente, che obbliga no quasi tutti gli Stati a prendere provvedimenti militari per rafforzare i loro eserciti. Conformemente alla politica conservatrice e pacifica della Monarchia, si farà tutto il possibile per evitare le calamità della guerra. I provvedimenti proposti hanno un carattere puramente difensivo, ma tanto più fermamente ed energicamente l'intera Monarchia si mostrerà risoluta a difendere i suoi interessi e la pace desiderata, tanto più si può sperare di rendere la guerra impossibile.

L'ammiraglio Sterneck discusse i provvedimenti necessari per la marina. Pochi le proposte del Governo furono approvate.

La seduta plenaria avrà luogo probabilmente venerdì.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

C. D. PAVAN  
CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÉ N 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizioni, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA  
DEI  
**CALLI**  
AI PIEDI

mediante l'Erisontylon Zulin rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

Prezzo L. UNA al flacone.  
SI VENDE PRESSO TUTTE LE FARMACIE

Per domande all'ingrosso scrivere alla Farmacia Valcamonica & Introzzi di G. INTROZZI di Milano, solo proprietario e preparatore dell'Erisontylon Zulin.

Per essere certi d'averlo genuino esigere sopra ogni astuccio la seguente firma:

**ATTESTATI**

Egregio Sig. Zulin,  
Il vostro eccellente specifico per i calli è totalmente esaurito, vi prego mandarmene cinque flaconi. Posso dirvi intanto che rischierò magnificamente.  
Distintamente salutandovi  
Genova, 20 Marzo 1883  
Chimico Farmacista  
Sig. Farmacista Valcamonica & Introzzi.

Il vostro Erisontylon Zulin è veramente efficace per l'estimazione dei calli, e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto  
Der Amico  
Dott. G. E. GRASSI

Rovellasca, 22 Luglio 1883.  
Sig. Valcamonica & Introzzi.  
Tornato orrendamente per un callo ad un piede ed esaurito invano ogni mezzo per liberarmi da tanto spasimo, ricorsi ultimamente all'oro Erisontylon. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendosi il callo del tutto estirpato.  
Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a Loro Signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'Erisontylon. Con la massima stima  
Devotiss.  
Pistoia, 21 Giugno 1883.  
Conte CARLO ZORZ.

con Bosello Orsola di Angelo, casalinga.

Tutti del Comune di Padova.  
Rimpazzo Angelo di Agostino, contadino in Selvazzano, con Lincetto Carolina di Luigi, contadina, in Montà di Padova.

Campanaro Mosè di Marco, villico, in Camin di Padova, con Canova Maria di Santa, villica, di Legnaro.

Gomiero Luigi fu Vittorio, contadino di Abano, con Chiarentin Giulia fu Domenico, casalinga, in Padova.

Vettore Luigi di Natale, contadino, di Torre di Padova, con Pegoraro Giuditta fu Domenico, domestica, in Meianiga di Cadoneghe.

Mozi Eugenio di Giustiniano, cantante, in Ferrara, con Muratori Elvira di Antonio, possidente, di Ferrara.

Seconde pubblicazioni

Rampazzo Innocente di Luigi, villico, con Rampazzo Virginia di Gregorio, villica.

Casaro Girolamo fu Giacinto, caffettiere, con Schiavon Libera di Angelo, domestica.

Scaturin Giovanni fu Pasquale, falegname, con Tiso Celeste di Santo, casalinga.

Degan Stefano fu Antonio, villico, con Tiso Giuseppina di Angelo, villica.

Canova Giovanni di Luigi, villico, con Gastaldon Anna di Angelo, villica.

gname, con Benetti Elisabetta fu Amadeo, domestica.

Fioravante Francesco fu Carlo, salamatario, con Caco Caterina fu Giacomo, domestica.

Benvenuto Luigi fu Natale, facchino, con Celin Domenica di Federico, casalinga.

De Marchiori Ulisse di Giovanni, calzolaio, con Giacomello Santa fu Angelo, domestica.

Buratin Carlo fu Giovanni, calzolaio, con Stefani Caterina di Lorenzo sarta.

Tutti del Comune di Padova.

Zatti Roberto di Domenico, r. impiegato, di Ponte San Nicolò, con Crescente Luigia di Giovanni, casalinga, in Volta Barozzo di Padova.

Magro Sante di Marco, contadino, in Sarneola di Rubano, con Nicolò detta Cirolin Luigia di Sebastiano, contadina, di Brusegana di Padova.

Mazzucato Vittorio di Pasquale, agente privato, in Brentelle di Padova con Zaccaria Maria di Giovanni, casalinga, in Tencarola di Selvazzano.

Dolfin Boldà co. Leonardo di Girolamo, ingegnere, di Padova, con Vicentini Ada di Raffaels, possidente, di Trieste.

Bollettino dello Stato Civile del 1 Marzo

Nasce: Maschi N. 2. Femmine 3.

Matrimoni. — Ganito Antonio di Giacomo, facchino, con Carlin Giuseppa fu Francesca, domestica — Pacanoni Antonio fu G. B., industriale, con Giudica Elisabetta fu Marco, domestica.

Morti. — Stona Domenico fu G. B. di anni 43, villico, vedovo — Panzoni Giuseppe fu G. B. di anni 52 1/2 scrittore, celibe — Giraldo Luigi fu Sante di anni 62, contadino, coniugato — Sette Finco Maria fu Cesare di anni 76, industriale, vedova — Darin Favaretto Marianna fu Gaspare di anni 81, domestica, vedova — Ogaro Mazzaro Lucia fu Michele di anni 82, villica, vedova — Tutti di Padova.

De Bastiani Luigi di G. B. di anni 23, soldato alpino, di S. Giustina (Belluno).

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — Compagnia Gargano operette. Si rappresenta: Il Genio di Stoccolma — Ore 8 p.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 4 Marzo

Rendita italiana 5 p. 0/0 contanti L.	96 70	—
Fine corrente . . . . . »	97	—
Fine prossimo . . . . . »	97 35	—
Genove . . . . . »	79	—
Banco Note . . . . . »	2	—
Marche . . . . . »	1 26	—
Banche Nazionali . . . . . »	2190	—
Banca Naz. Toscana . . . . . »	1169 50	—
Credito Mobiliare . . . . . »	957 50	—
Costruzioni Venete . . . . . »	310	—
Banche Venete . . . . . »	375	—
Cotonificio Veneziano . . . . . »	206	—
Credito Veneto . . . . . »	267	—
Tramvia Padovano . . . . . »	350	—
Guidovie . . . . . »	92	—

Sete. — A Lione mercato pesante: sostenute le europee, stazionarie le asiatiche.

A Milano affari lenti e difficili: offerte basse, ma generalmente rifiutate.

Cotoni. — A Liverpool, i pronti, attivi e sostenuti.

## Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

Quando vogliasi discernere esattamente la somiglianza dei figli coi genitori conviene osservarla immediatamente, una o due ore susseguenti alla nascita; gli è in allora che scorgesi agevolmente a chi rassomiglia il bambino, quanto alla configurazione fondamentale. Costesta primiera e si verace somiglianza cancellasi d'ordinario in appresso e sovente non ricomparisse se non dopo parecchi anni; sovente ancora soltanto dopo morte.

Talune forme del viso dei figli sembrano partecipare della somiglianza paterna e della somiglianza materna. Nel qual caso la preponderanza dell'amore del padre o di quello della madre e i rapporti più o meno assidui coll'uno e coll'altro esercitano un ascendente decisivo.

## Due giorni d'un Almanacco

4 Marzo Venerdì — Merùla Staziolo G., letterato, di Alessandria. 1424 1494 — Ss. lancia e chioidi di G. C.

5 Marzo Sabato — Muore Volta Aless., sommo fisico, di Como. 1745 1827 — S. Gio. Gius. d. Cr.

## Cronaca Giudiziaria

TRIB. CIV. CORREZIONALE

Il primo processo del Monte di Pietà.

Il 25 u. s. ebbe principio nella sala della sezione seconda del nostro tribunale il processo di falso, truffa ed appropriazione indebita a carico di una società di usurai, definita dal presidente durante lo svolgimento della causa « Un monte di empietà » ed « Una società di truffatori col Dinali direttore capo, Rimini agente principale, Baggio segretario, Gattolin rappresentante del Dinali. » Sedevano sullo scanno degli accusati Rimini Angelo, Baggio Gio., Simoni Rosa, e Gattolin Bortolo; Dinali Giuseppe era assente. Il Rimini, evidentemente d'accordo col Dinali faceva sovvenzioni sopra biglietti del Monte coll'interesse medio del 500 per cento all'anno, faceva estendere documenti falsi di vendita assoluta di detti biglietti, i quali passavano poscia nelle mani del capo Dinali e quindi per la vendita in quelle del Gattolin. L'operazione di tal fatto fu eseguita su di un migliaio circa di biglietti.

Sostenne egregiamente l'accusa il cav. Peroni; l'avv. Castori difendeva il Rimini — l'avv. Morpurgo difendeva Baggio — e l'avv. Negri la Simoni e Gattolin. Castori e Negri nelle arringhe defensionali si addimostrarono dotti, eruditi ed arguti, sostenendo che mancavano per tutti gli elementi del falso, pel Gattolin, Baggio e specialmente per la Simoni i requisiti degli altri capi di imputazione e che il Rimini ignorante e zotico non fu che uno strumento quasi inconscio dell'usuraio Dinali.

La sala era sempre affollatissima. Ieri (3) il tribunale con sentenza altamente commendabile per dottrina e principii di giustizia e di diritto penale su cui si basò, condannava Dinali Giuseppe a 6 mesi di carcere Rimini Angelo a 3 mesi; ed assolveva Baggio Gio., Gattolin Bortolo e Simoni Rosa.

Da molti anni il nostro giornale andava gridando all'armi sul Monte di Pietà e questo processo ed altri ancor peggiori che si terranno in seguito, dimostrano che avevamo ragione. Pur troppo la nostra Padova è invasa da sciami di usurai d'ogni specie; ve n'hanno di quelli che con un capitale di quattro o cinque mila lire guadagnano tanto da menar vita molto agiata, ovvero da 7 ad 8 lire al giorno! Questa è un'infamia del nostro secolo, ed urge pel bene della Società che questi vampiri grandi e piccoli (i grandi sono i peggiori) abbiano a scomparire.

## Un po' di tutto

Topi processati! — Fin da quando furono abolite le carceri in Castel Capuano, a Napoli, una grande quantità di topi invase il locale che è adoperato alla custodia dei corpi

dei reati. Si procedette subito da quel vice-cancelliere a una operazione energica per distruggere gli importuni animali. Se non che in uno dei giorni scorsi, quel funzionario si accorse che i topi avevano consumato circa un quintale di fichi secchi, e poi maccheroni e formaggi, ed altri generi commestibili che erano sotto sequestro. Ne fece rapporto al procuratore del re per i provvedimenti del caso.

Il procuratore del re ha risposto facendo conservare il rapporto in archivio.

Un'enorme valanga. — Staccavari una enorme valanga dal convalle Martina (foreste di San Pietro Monterosso, in provincia di Cuneo) della lunghezza di circa 100 metri e 500 di lunghezza. Misura adesso sopra il valone l'altezza da 12 a 14 metri.

Non si ebbero a deplorare vittime. Recò diversi danni atterrando una piccola casa e molti alberi.

Munificenza ellenica. — Il signor Averow, ricco banchiere greco di Alessandria, in occasione della maggiorità dal principe ereditario di Grecia, gli fece dono di 100 mila lire. Sapendo che questa somma il principe Costantino voleva impiegarla per fondare in Atene una scuola militare degli *Evepiles* (peranze della patria), il signor Averow aggiunse un donativo di altre 600 mila lire.

Un altro greco, il signor Vaglione di Cefalonia ha donato un milione per l'acquisto di un edificio pubblico, e il presidente del Consiglio prescelse di fare di detto palazzo la sede della biblioteca nazionale che ora occupa una parte dei locali dell'Università.

## Ultime Notizie

(NOSTRI DISPACCI)

Roma, 4, ore 8.55 ant.

Depretis si ripresenterà alla Camera col precedente gabinetto. Cercherà vivacchiare alla giornata per tirare avanti per evitare lo scioglimento della Camera.

Intanto continuano alte influenze per indurre Crispi a un accordo con Depretis. Crispi fu chiamato al Quirinale; ma dopo declinato qualsiasi proposta partì per Milano.

In ogni caso Depretis escluderebbe Robilant, che è risoluto non prestarsi al gioco; Depretis terrebbe l'interin degli esteri.

Si provocherebbe subito un voto della Camera.

La Tribuna è autorizzata a dichiarare che Rudini combatterebbe la nuova amministrazione, che anzi perderà altri quaranta voti.

Ritiensi però incostituzionale il ritorno puro e semplice del gabinetto Depretis mentre se n'erano accettate le dimissioni. Posizione confusissima.

Camperio in una lettera alla Riforma sostiene che Keren potrebbe occuparsi anche in estate purchè si segua la via più lunga degli altipiani, mentre quella di Saati e Ailet sarebbe micidiale. La battaglia seguirebbe tra i Bogos, fra popolazioni amiche all'Italia e nemiche degli Abissini. Occorrerebbero 20 milioni, 10.000 uomini e molta prudenza.

Constatata la comparsa del cholera a Catania si ordinarono cinque giorni di quarantena per quelle provenienze.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Londra, 3. — Il corrispondente dello Standard da Vienna mantiene che l'Italia rinnovò con l'Austria e Germania un'alleanza di 5 anni.

Shanghai, 3. — Assicurasi che la China ceda alla Germania le isole Chusan.

Bombay, 3. — L'emiro dell'Afganistan, in previsione d'un attacco dei russi, pubblicò un manifesto, invitando gli afgani a prepararsi alla guerra. Esercizi quotidiani furono ordinati ai giovani dai 10 anni; passati i 18 anni, sono arrolati nell'esercito.

In Egitto

Londra, 3. — Il Times ha da Costantinopoli: Assicurasi nei circoli ufficiali, che la Porta indirizzò a Londra per mezzo di Rustem una domanda perchè vengano modificate le pro-

**LE INSERZIONI** per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio

# ULTIMI GIORNI

## ULTIMISSIMI BIGLIETTI

della Lotteria di Beneficenza a vantaggio dell'Ospizio di Santa Margherita in Roma

Sono ancora in vendita solamente pochi gruppi da Dieci a Cento Numeri e pochissimi Biglietti da un solo Numero.

Ogni Numero costa Una Lira e può vincere più premi.

Ogni gruppo di Biglietti da Dieci numeri con garanzia di premio certo, oltre il concorso a tutte le altre vincite, e colla probabilità di guadagnare oltre L. 140.000, costa Dieci Lire.

Ogni gruppo di Biglietti da Cento Numeri con garanzia di undici premi certi, oltre il concorso a tutte le altre vincite, colla possibilità di conseguire sino a 100 premi, costa Cento Lire.

### PREMI DA LIRE 100.000, 20.000, 10.000

ecc. convertibili in contanti senza deduzione o ritenuta qualsiasi e garantiti con deposito di Rendita Italiana 5 p. 0/0 presso la Banca Nazionale

## Estrazione assolutamente irrevocabile 6 corrente

### 52,100 PREMI

Per arrivare in tempo all'acquisto degli ultimi Biglietti che possono vincere i premi principali rivolgersi sollecitamente in Genova presso la Banca Fratelli CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice, 10.

In Padova presso *Leoni Ettore*, Piazzetta Teatro Garibaldi, e presso *Carlo Vason*, Via Gallo.

## FERRO BRAVAIS combatte ANEMIA, CLOROSI, PALLIDI COLORI

CON EFFICACIA

Consigliato con successo alle persone deboli e malaticcie, predisposte ad un impoverimento del sangue. Si prende in dose di otto a dodici gocce ad ogni pasto. — NUMEROSI IMITAZIONI — Esigete la firma R. BRAVAIS, stampata in rosso. — DEPOSITO nella maggior parte delle Farmacie.

Ricompensa di 16.600 fr. — Parecchie Medaglie d'Oro, ecc.

## QUINA-LAROCHE

ELISIRE VINOSO

La China-Laroche non è una preparazione banale, ma bensì il risultato di studi e di lavori profondi, che valsero al suo inventore la più alta ricompensa. È un preservativo ed un curativo delle Febbri intermittenti, terzane, perniciose, ecc.

Il segreto di superiorità della China-Laroche è stato oltremodo constatato negli Ospitali dai più illustri medici, per aver facilitata la cura delle Afezioni di Stomaco, di inappetenza, e di tutte le Febbri tenaci, ecc.

La China-Laroche FERRUGINOSA è specialmente raccomandata nella Clorosi, Formazione difficile, Anemia, Gastralgia, Languidezza, conseguenze di parto, spossatezza, ecc. Paris, 22, rue Drouot, ed in tutte le Farmacie in Italia.

## ACQUA SALLÈS NON PIÙ CAPELLI BIANCHI

Quest'Acqua senza rivale progressiva od istantanea ridona ai Capelli grigi o bianchi ed alla Barba il loro COLORE PRIMITIVO. Basta UNA o DUE applicazioni senza preparativo né lavatura.

— 65 ANNI DI SUCCESSO —  
E. SALLÈS Fils, Profumiere-Chimico, 73, rue de Turbigo, Paris.  
SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E FARRUCCHIERI.

## G. B. MEGGIORATO

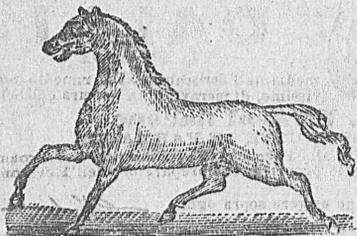
COMMISSIONATO IN PADOVA  
fino dall'anno 1876

per vendite di Case, Fondi, DIRI PRONTI A MUTUO, Affittanze,  
Sconti Cambiali.

Studio e Casa, Via S. Andrea, I. Piano, 533.

Pregati rivolgersi DIRETTAMENTE onde evitare ritardi nelle operazioni e corrispondenze.

## BALSAMO D'ARIGILIO DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artritidi erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, flemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Ainta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

### Cauterizzante Pievesan

Infallibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista BIANCHI LUIGI Brescia, pro-

prietario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia Luigi Cornello e presso la farm. Giacomo Stopato, Prato della Valle.

PILLOLE di BLANCARD  
ALL' IODURO di FERRO INALTERABILE

NEW-YORK Approvata dall'Accademia di Medicina di Parigi. 1853  
PARIS Adottata dal Farmaciatario ufficiale francese. Autorizzata dal Consiglio medico di Pietroburgo. 1855

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così molteplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (tumori, ingorghi, umori freddi, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella Clorosi (colori pallidi), Leucorrea (fluori bianchi), Amenorrea (mestruazione nulla o difficile), Tisi, Sifilide costuzionale, ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico del più energico per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni finitiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'Ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma *Blancard* qui allato e il bollo dell'Union des Fabricants.

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40  
DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

## FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884

Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

FREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, segliono avere sensibilissima la via digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50